

Venerdì, 09 Settembre 2011

“Aure”, la sostanza dell’intangibile

Bassano del Grappa – I personaggi emergono dalle parole, come segni braille in rilievo, come volute di fumo-polvere bianca che appare per poi diluirsi, liquefarsi nell’atmosfera. Lì si è già creata la magia, lo stupore, la vendetta dell’astratto sul visibile, l’epifania di tutte le cose che stanno tra cielo e terra che occhi stanchi e scontati, i nostri, non riescono a percepire. Chiamala fantasia, sesto senso o presenze, energie, frammenti che aleggiano. Sono le “Aure”, il nuovo spettacolo (al debutto) di un Teatropersona che gioca sempre con l’inquieto e l’incerto andando a scavare nel recondito, nello sconosciuto, nei terreni di frontiera della percezione e delle sensazioni partecipate. In una casa ottocentesca con fondali neri e agghindata con tre porte (the doors...) bianche che si aprono al mondo nero esterno e si chiudono in una luce da mezzogiorno, una cameriera si muove con l’aria circospetta da “The Others” ed un pianoforte ingenuo tocca i suoi tasti come se sfiorato dalla mano inesperta di un bambino, quasi nenia da “Profondo rosso”. I gesti delle mani nervosi in questo habitat surreale, sospeso, in questa bolla di sapone inesplosa, sfogliano le pagine di un vecchio volume incartapecorito ed increspato. Escono, come ne “La rosa purpurea del Cairo” dal grande schermo o “The ring” dal piccolo, due personaggi-manichini che la governante sposta a proprio piacimento, come in un Subbuteo, come soldatini di latta in battaglia, come Ken e Barbie, facendo vivere all’automa-avatar quell’amore sentimentale e romantico che lei, per condizione umile e basso ceti, non è mai riuscita a provare, ma può soltanto concedersi volando con la fantasia di parole d’inchiestro. La cappa odora di mormoni dello Utah, rigida, netta, tagliata, precisa, molto concreta. Qui i ceselli, la perfezione da sempre ricercata nel lavoro di Serra entrano come coltello nel burro, di sezioni delicate, di gesti accattivanti ma mai inutili, creando un mondo (come in “Beckett Box”, come nel “Trattato dei manichini”) sospeso ma che sarebbe impossibile ed iniquo definire di fantasia o mettere nella categoria dell’invenzione. Potremmo azzardare che ci mostri quello che è accanto a noi, l’intangibile, il volatile, tutto quello che, impalpabile, dà sostanza alle cose, pur non avendola. E la signora-bambolina del carillon interrotta e il signore padrepadrone vampiresco (Francesco Pennacchia granitico) danzano, come tirati da fili e corde invisibili ed impercettibili, amandosi fino a strapparle la pelle in una dolorosa istigata spoliatura del sé come le squame di sirena in una scena straziante e commovente di un abito elastico tirato come tendini o vela ed un argano che ruota a spezzare, a squartare come condanna esistenziale perenne (Prometeo) o rito punitivo o ancora tortura medievale contro le streghe. Le porte si aprono e nascondono scheletri nell’armadio dorati e splendidi, abbaglianti e dai corpi lucenti e nudi modellati ad arte, guizzanti di spine dorsali e costole e scapole elettriche. Queste aure(ole) cercano la loro dimensione bloccate, imbrigliate ed imprigionate nei meccanismi terreni, obbligate a rimetterli in atto per fuggire al limbo e trovare finalmente serenità appagante, eludendo l’ansia del rivivere, del reincarnarsi pienamente. Un incessante lavoro di scatole cinesi, d’immagini fascinate, ammaliante, auliche, esoteriche, magiche, millimetriche e senza sbavature, d’incroci ed incastri suadenti che cullano e addolciscono, che si aprono e lasciano intravedere spazi che prima non esistevano, che si celavano dietro porte, sdoppiandosi dietro ante. E adesso la tournée del Teatropersona si sposta in Francia, in Russia, ed alla Biennale Lunch al Teatro Nuove Fondamenta. Vedendoli si ha la sensazione che il teatro italiano goda di ottima salute. A cura di Teatropersona. Drammaturgia e regia: Alessandro Serra. Visto al Teatro Remondini, all’interno della rassegna B Motion dell’Opera Estate Festival di Bassano del Grappa, Vicenza, il 3 settembre 2011.

(Tommaso Chimenti)